

SOMMARIO

6

Introduzione

8

Come usare
il libro

20

Lezione 1: Righe
a punto legaccio

10

Ispirazione:
geometria!



28

Lezione 2: Righe
a maglia rasata



18

CAPITOLO 1:
Le lezioni



36

Lezione 3: Righe
diagonali lavorate
a jacquard



44

Lezione 4:
Triangoli a punto
legaccio



52

Lezione 5:
Triangoli
jacquard a fili
passati



60

Lezione 6:
Quadrati con
lavorazione
angolare



68

Lezione 7:
Quadrati a maglia
rasata



76

Lezione 8:
Cerchi a maglia
rasata e punto
legaccio



84

Lezione 9: Pois
jacquard a fili
passati



92

Lezione 10:
Zigzag



100

Spazio creativo



102

CAPITOLO 2:
Tecniche di base



130

CAPITOLO 3:
Tecniche di
finitura

140

Glossario

141

Risorse

142

Indice analitico

144

Ringraziamenti

INTRODUZIONE

Figure e strutture geometriche sono alla base dell'universo creativo. Presenti in natura, studiate dalla matematica e dalle scienze, sono elementi essenziali per l'architettura, la moda, il design e linfa vitale per le arti grafiche. Possiedono una freschezza inesauribile e, di pari passo con l'evoluzione del gusto, ispirano motivi sempre nuovi e dal tono sempre squisitamente contemporaneo.

Imparando a lavorare ai ferri motivi basati sulle figure geometriche elementari, potrete realizzare fin da subito capi straordinari senza perdervi in tecniche complesse ed eccessivamente impegnative. Lavorare a maglia deve essere un piacere, e i disegni geometrici offrono la soluzione perfetta.

Nel libro presento alcune tecniche fondamentali dell'arte della maglieria ai ferri. Ne apprenderete altre realizzando i progetti via via illustrati, capi ispirati alle attuali tendenze del tricot e contraddistinti da figure e motivi geometrici. Acquisita così una conoscenza più completa della lavorazione, potrete cimentarvi nel creare nuovi capi originali, ideati secondo il vostro gusto e le vostre esigenze.

Il libro è strutturato in modo tale da introdurre le nuove

tecniche con gradualità e aiutarvi a progredire in maniera lineare. Pagina dopo pagina maturerete la sicurezza necessaria per inventare e realizzare modelli più complessi. Ho corredato il testo con immagini e spunti creativi che vi conquisteranno lungo il percorso e vi suggeriranno nuove idee: il lavoro a maglia diventa così un mezzo per imparare cose nuove e stimolare creatività e immaginazione senza inutili ansie. Anche voi siete perfettamente in grado di creare il capo dei vostri sogni! E per trovare la giusta ispirazione, date uno sguardo alle passerelle e consultate i molti siti online dedicati alla maglieria ai ferri e all'uncinetto.

Vi consiglio di leggere con attenzione, come prima cosa, la sezione "Tecniche di base" nell'ultima parte del volume. Quando sentite di avere buona

familiarità con tutte le tecniche illustrate, allora passate alle lezioni vere e proprie. I capitoli affrontano in modo graduale l'esecuzione delle diverse forme geometriche, sempre a partire dai punti più facili. Dopo avere acquisito la pratica necessaria, potrete passare alla pagina "Spazio creativo" (pagina 100). Vi troverete idee e suggerimenti per combinare con originalità forme e tecniche. Siete naturalmente libere di adattare le figure, modificare i colori e progettare nuovi modelli strada facendo! L'importante è fare pratica e sperimentare. Non abbiate timore di sbagliare e non scoraggiatevi se le cose non vanno esattamente come avevate pensato. Lavorare a maglia deve essere un divertimento, e il bello è che si può solo migliorare!

1 Con A avv 45 m con il metodo a due capi.
1° ferro (DL): lavorate tutte le m a dir.
2° ferro (RL): lavorate tutte le m a dir.

Osservate il lavoro e notate come le maglie avviate a due capi assomiglino, dal diritto, a una cresta di punto legaccio. Dopo avere avviato le maglie, avete lavorato due ferri a diritto, formando così una seconda cresta di colore A.

Inserite un marcapunti nella prima o nella seconda maglia della cresta di avvio. Vi servirà per riconoscere il diritto del lavoro e per ricordare che dovete introdurre i nuovi colori a partire da questo lato. Nell'angolo corrispondente avete anche la coda del filo di avvio: evitate che sia troppo lunga perché vi è il rischio di confonderla con il filo proveniente dal gomito e di usarla in luogo di questo!

2 Rip il 1° e il 2° ferro 3 volte (4 creste più la cresta di avvio).

Fermatevi e osservate nuovamente il lavoro. Come potete vedere, il diritto e il rovescio hanno un aspetto quasi identico, con una serie di creste orizzontali. Sul diritto le creste sono cinque, poiché su questo lato l'avvio a due capi ne ha creata una in più; sul rovescio le creste sono quattro, e le maglie di avvio appaiono inclinate.

TRASPORTARE IL FILO

Il filo del colore che non è momentaneamente in uso va trasportato lungo il lato destro del lavoro e fissato ogni due ferri nel modo seguente: portate sul davanti il filo di lavoro facendolo passare sotto il filo trasportato. Quando introducete un filo nuovo, lasciate cadere il vecchio sul davanti e inserite il nuovo da dietro.

3 Introducete il colore B, lasciando una coda di 15 cm.
9° ferro (DL): lavorate tutte le m a dir.
10° ferro (RL): lavorate tutte le m a dir (una cresta di colore B).

Lavorando il 10° ferro, avete notato che il rovescio del lavoro non ha più lo stesso aspetto del diritto? Se avete eseguito dei campioni, avete già avuto modo di osservare questo comportamento.

4 **11° ferro:** con A lavorate tutte le m a dir.
12° ferro: con A lavorate tutte le m a dir.
13° ferro: con B lavorate tutte le m a dir.
14° ferro: con B lavorate tutte le m a dir.
 Rip dall'11° al 14° f per 11 volte.

Ripetendo gli ultimi 4 ferri, si ottengono righe di colore A alternate a righe di colore B. Quando cambiate colore, lasciate sempre cadere sul davanti il filo dell'ultimo colore usato e introducete da dietro il filo del nuovo colore. A questo punto avrete 12 creste di colore B.

5 Da qui in avanti descriveremo la sequenza rigata in termini di creste.

2 creste di colore A, 2 creste di colore B, 3 volte.
 3 creste di colore A, 3 creste di colore B, 3 volte.
 4 creste di colore A, 4 creste di colore B, 3 volte.
 5 creste di colore A, 5 creste di colore B, 4 volte.
 Tagliate il filo B lasciando una coda di 15 cm.
 1 cresta di colore A.

6 Intrecciate tutte le m e tagliate il filo, lasciando una coda di 60 cm.

FINITURA

1 Con l'ago da lana e la coda di colore A, cucite a punto materasso il rovescio del ferro di intreccio al diritto del ferro di avvio. Affrancate i fili.



RIGHE A MAGLIA RASATA



Il punto maglia rasata forma un tessuto liscio e versatile, di gran lunga il più usato per i capi di abbigliamento.

Dalla classica T-shirt stile marinaio al look Mary Quant degli anni '60, nell'abbigliamento moderno il rigato è lavorato per lo più a maglia rasata, un punto versatile con il quale si ottiene un tessuto flessibile, dalla superficie liscia e uniforme. Rispetto ai capi a punto legaccio, gli indumenti a maglia rasata hanno una vestibilità migliore.

La maglia rasata si esegue alternando un ferro a dritto e un ferro a rovescio: in tal modo sul dritto del lavoro le maglie appaiono tutte lavorate a dritto. Nell'esecuzione in piano (con i classici ferri dritti), si lavora

perciò a dritto sul dritto e a rovescio sul rovescio, mentre con i ferri circolari si lavorano tutti i giri a dritto.

I motivi rigati a punto maglia rasata assumono un aspetto molto definito e si prestano a ogni sorta di combinazione: righe sottili, righe più ampie, regolari o fantasia. Le righe di due soli colori esaltano l'aspetto grafico del motivo, mentre con l'aggiunta di altre tinte l'effetto varia nei modi più diversi. E a proposito, le righe offrono anche l'occasione perfetta per utilizzare i piccoli avanzi di filato. Nei capi che realizzate per voi stesse, potete essere creative e dettare voi le regole!

Le righe a maglia rasata si prestano alla realizzazione di qualsiasi capo: pullover, cardigan, abiti e gilet, ma anche capi per la casa come cuscini, stuoie, coperte e copertine per bebè. Si può spaziare anche nel campo degli accessori: sciarpe, guanti, calze e berretti di ogni tipo sono l'ideale per sperimentare combinazioni diverse di righe e colori.

Ispirazione!

Delicious Knee Socks
di Laura Chan



Colour Blocked
Nesting Bowls
di Erin Black



Negli accessori per la casa come nei capi di abbigliamento, le righe creano sempre motivi molto interessanti. L'uso dei colori esalta la loro fresca geometria.



TRIANGOLI JACQUARD A FILI PASSATI



Liberate il potenziale del triangolo con il dinamismo dello jacquard a più colori.

La forma semplice e versatile del triangolo caratterizza molti capi tradizionali lavorati ai ferri. Ma non appena inizierete a cercarla, la vedrete emergere un po' ovunque. Elemento base della grafica, è espressa su ogni possibile supporto: piastrelle, parquet, mosaici, tappeti, coperte, stampe e architetture. Come motivo ornamentale offre, con la sua elegante semplicità, infinite possibilità di combinazione. Osservate, ad esempio, come varia l'effetto generale se si orienta il triangolo in direzioni diverse, e come sia possibile utilizzare triangoli di dimensioni diverse anche in un unico modulo.

Nella maglieria ai ferri il potenziale grafico del triangolo si

esprime al meglio utilizzando la tecnica dello jacquard a fili passati: la superficie a maglia rasata e la possibilità di usare più colori sono garanzia di composizioni dinamiche che potrete integrare in molte creazioni ai ferri. Prendete ispirazione da esempi dell'ambiente quotidiano per inventare nuovi motivi basati sul triangolo. Preferite la sovrapposizione ripetuta di un semplice triangolo equilatero o fasce sovrapposte con triangoli di varie dimensioni? Quando ideate nuovi motivi, considerate sempre il livello di difficoltà che siete in grado di gestire. E se siete tentate di inserire nel motivo triangoli di grandi dimensioni, ricordate che comportano fili flottanti molto lunghi con i quali dovrete fare i conti!



Flying Geese Cowl
di Mary Jane
Mucklestone

Ispirazione!

Convertible Triangle
Colour Blocked
Bowl di Erin B

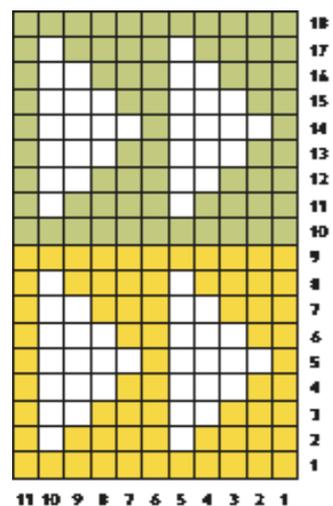


Studiate con attenzione i motivi triangolari e osservate le aree positive e negative del disegno.

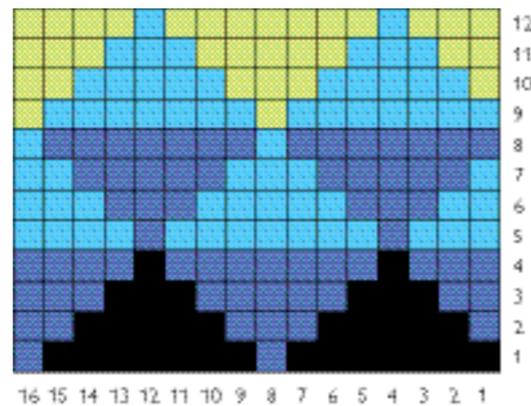
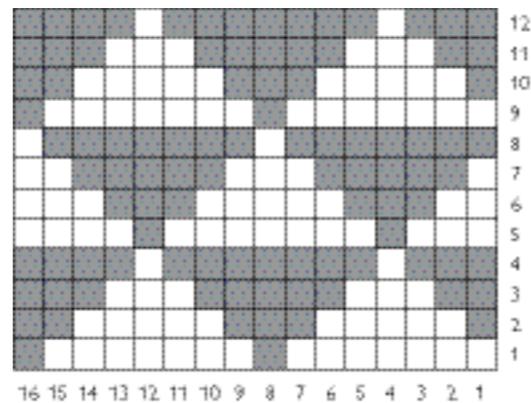
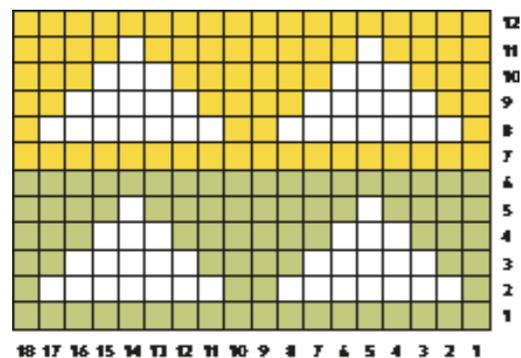


VARIANTI GRAFICHE BASATE SUL TRIANGOLO

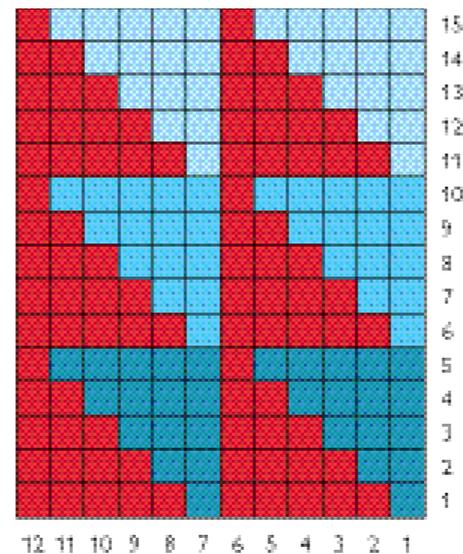
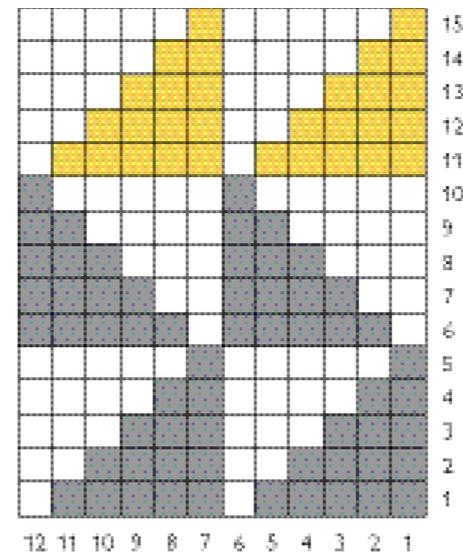
Gli schemi grafici di queste pagine sono stati sviluppati a partire dallo stesso triangolo. Come potete osservare, basta variare sequenze e orientamento per ottenere motivi molto diversi; anche il colore può modificare sensibilmente l'aspetto di un motivo, talvolta fino a renderlo quasi irriconoscibile. Tutto questo dimostra che non serve creare motivi eccessivamente complessi: anche le forme più semplici offrono infinite possibilità.



VARIARE L'ORIENTAMENTO Gli schemi grafici a sinistra e in basso presentano motivi basati sulla stessa figura triangolare: orientata verso destra nello schema qui accanto e verso l'alto in quello in basso. La semplice rotazione del modulo base produce effetti molto diversi.



USO CREATIVO DEL COLORE La scelta dei colori è importante per qualsiasi modulo geometrico, ma soprattutto nel caso dei triangoli, dove può trasformare radicalmente l'effetto complessivo. Basta guardare l'esempio qui illustrato: la semplice sostituzione dei colori ha dato allo stesso motivo un look totalmente diverso. Nel ricercare spunti di ispirazione, ricordate che, per chi è alle prime armi, la lavorazione jacquard a fili passati deve contenere non più di due colori su uno stesso ferro. Se vi ispirate a motivi complessi, semplificali per renderli facilmente gestibili in base ai limiti imposti dalla tecnica e dalle vostre abilità di knitter.



LA SCELTA DEI COLORI La stessa figura geometrica orientata in modi diversi e con una diversa distribuzione dei colori può creare motivi molto dissimili. Provate a ripetere il modulo base e a variare i colori per comporre motivi dentati, zigzag e righe.

STEEKING

La lavorazione in tondo produce un tessuto tubolare continuo, privo di cuciture, da usare come base per la creazione di capi come maglioni, berretti, guanti, muffole, calze, gonne. I maglioni necessitano però di aperture per il collo e le maniche, i cardigan anche di un'apertura frontale. Per realizzare queste aperture nel tessuto jacquard a fili passati si ricorre agli steeks: maglie supplementari che creano gli spazi in cui tagliare le aperture. Negli *steeks* si alternano tutti i colori usati nel giro. Terminata la lavorazione in tondo, con forbicine bene affilate si taglia lungo la linea centrale di queste maglie per creare le aperture dove attaccare le maniche, il bordo del collo o quello dell'abbottonatura anteriore. Nel libro non usiamo questa tecnica avanzata, ma potreste incontrarla in futuro in altri progetti lavorati in tondo.



The Fair Isle Vest di Mary Jane Mucklstone; foto di Carrie Bostick Hoge

QUADRATI A MAGLIA RASATA



Pannelli versatili in maglia rasata: si parte dal perimetro del quadrato e si diminuisce lungo le diagonali.

Mentre i mitred squares sono l'ideale per comporre coperte e fodere di cuscini, questi quadrati a maglia rasata si prestano alla creazione di capi di abbigliamento e accessori.

Per realizzare i semplici quadrati delle Colour Field Bags (vedi foto a sinistra), si parte dal perimetro e si diminuisce progressivamente in quattro punti equidistanti. Secondo lo stesso principio si possono creare altre figure geometriche: basta eseguire le diminuzioni in cinque punti per ottenere il pentagono, in sei punti per ottenere l'esagono e così via. Grazie alla morbidezza e alla flessibilità del materiale, dalle

figure geometriche angolari si possono poi sviluppare forme circolari. L'esagono e l'ottagono, ad esempio, formano la sommità di meravigliosi berretti come il basco Fair Isle, dove le diminuzioni sono sfruttate come elemento del disegno. Imparate la tecnica delle diminuzioni lungo le diagonali iniziando dal quadrato e passate poi alle figure geometriche che preferite.

Inoltre, non esitate a sperimentare l'uso creativo del colore e delle proporzioni. Mentre la struttura rigida dei mitred squares crea sorprendenti effetti grafici sfruttando le ripetizioni, la struttura più flessibile di questo quadrato offre lo spazio per sperimentare composizioni interessanti che catturano lo sguardo o per creare l'effetto illusionistico del movimento in oggetti statici.

Ispirazione!

Turn a Square
di Jared Flood



Fort Tryon Wrap
di Kirsten Kapur

La figura del quadrato si presta a creare sorprendenti accessori moda e capi di abbigliamento di gusto contemporaneo.



LA SCELTA DEL FILATO

Per la riuscita di un progetto ai ferri è essenziale scegliere il filato giusto: un materiale che non solo incontri i vostri gusti, ma che si presti anche al particolare capo che intendete realizzare. Vi sono poi da valutare altri fattori, non ultimi il prezzo e il clima in cui sarà utilizzato il capo finito.

TIPI DI FILATO

Il primo aspetto da valutare nella scelta del filato è la sua composizione: da quali materie prime è costituito. Può essere un filato naturale (cotone, lana, lino, alpaca o altre fibre pregiate), può essere un filato artificiale, creato dall'uomo a partire da materie prime vegetali (ad esempio rayon, acetato e lyocell), e infine può essere sintetico, ottenuto cioè da derivati del petrolio (come poliestere, nylon, acrilico, olefin e Lycra o elastane).

Il materiale in assoluto migliore per la lavorazione ai ferri è la lana di pecora: resistente, resiliente e dotata di un ottimo potere isolante, è particolarmente apprezzata per i capi di maglieria. Le lane naturali meno lavorate contengono ancora una certa quantità di lanolina che le rende entro una certa misura impermeabili. Le numerose razze ovine allevate per la produzione laniera forniscono ciascuna un materiale con caratteristiche particolari.

FILATI SOSTITUTIVI

Se non potete o non volete utilizzare il filato specifico indicato per un certo progetto, magari perché non è reperibile nella vostra zona, non è più in produzione o più semplicemente perché preferite usare un materiale che già avete in casa, per la scelta del filato



FILATI Provate a lavorare filati di tipo diverso e di diverso colore per poi stabilire quali si adattano meglio al vostro progetto.

FIBRE ANIMALI NATURALI	FIBRE VEGETALI NATURALI	FIBRE NATURALI DA INSETTI	FIBRE ARTIFICIALI A BASE DI CELLULOSA	FIBRE SINTETICHE
Lana di pecora. Fibre animali esotiche come bue muschiato, yak, cashmere, vigogna e coniglio.	Cotone, canapa, lino, bambù.	Seta.	Materiali artificiali ottenuti a partire da prodotti vegetali naturali, ad esempio rayon, viscosa e acetato.	Ottenute da polimeri di sintesi, ad esempio acrilico, nylon e poliestere.

sostitutivo dovrete considerare alcuni fattori importanti.

Vi permette di ottenere la tensione del lavoro indicata nelle spiegazioni? Sulla fascetta del gomitolo è riportato un valore di tensione "ideale", ma il modo per dare una risposta certa alla domanda è solo uno: lavorate un campione con il punto indicato nelle spiegazioni, bagnatelo e mettetelo in forma. Per un approfondimento sui campioni, vi rimando alla pagina 114.

Il filato sostitutivo possiede le stesse proprietà di quello indicato nelle spiegazioni? Ogni filato si comporta in un certo modo: l'Alpaca, ad esempio, forma un tessuto molto morbido, mentre il cotone è tendenzialmente rigido. Per avere altri indizi, osservate con attenzione la figura del capo da realizzare. È un cardigan da lavorare in tondo e poi aprire sul davanti con la tecnica dello steeking? In tal caso, per ottenere i risultati migliori, vi serve una lana tradizionale e poco lavorata.

Quanto filato vi occorre? Ne serve la quantità in metri indicata nel progetto, ma è sempre bene averne un po' di più qualora dovesse comportarsi in modo diverso dal previsto!

GROSSEZZA DEI FILATI

0 Lace/Fingering: ferri 1,5-2,25	4 Medium (Worsted, Aran e Afghan): 4,5-5,5
1 Super Fine (Fingering, Sock e Baby): ferri 2,25-3,25	5 Bulky (Chunky, Craft e Rug): 5,5-8
2 Fine (Sport e Baby): 3,25-3,75	6 Super Bulky, Roving e Jumbo: 8 e oltre
3 Light (DK e Light Worsted): 3,75-4,5	7 Jumbo including Jumbo and Roving

A livello internazionale i filati per il lavoro ai ferri sono definiti, in base alla grossezza, con i termini che compaiono in neretto. Per ognuno di essi riportiamo la misura dei ferri con cui lo stesso filato va lavorato e che rappresenta il criterio di uso corrente in Italia nel commercio al minuto.

LEGGERE LA FASCETTA DEI FILATI

Le informazioni riportate sulla fascetta del gomitolo possono variare a seconda della manifattura.

